

All. 2



**CURRICOLO PER LA DIDATTICA
DIFFERENZIATA MONTESSORI
SCUOLA PRIMARIA VIA CAPRERA**

| Classi coinvolte nell'anno scolastico 2020/ 2021 | |
|--|---------|
| Classe | Sezione |
| 1 | A |
| 2 | A |
| 2 | B |
| 3 | A |
| 4 | A |

PREMESSA

"Il bambino è la più grande e confortante meraviglia della natura, non un essere senza forza, quasi un recipiente vuoto da riempire della nostra saggezza, ma il costruttore della sua intelligenza, l'essere che, guidato da un maestro interiore, lavora infaticabilmente con gioia e felicità, secondo un preciso programma, alla costruzione di quella meraviglia della natura che è l'uomo. Noi insegnanti possiamo soltanto aiutare l'opera già compiuta."

Maria Montessori

Nel metodo Montessori l'educazione è intesa come "aiuto alla vita", perché il bambino non impara, ma costruisce se stesso ed il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con gli altri. Compito della scuola è quello di favorire l'inserimento in un ambiente adatto e scientificamente preparato dove il bambino possa trovare le condizioni per sviluppare la propria indipendenza ed esercitare la propria libertà, intesa come la possibilità di costruire le proprie competenze ed i propri saperi in un clima di rispetto per la sua integrità spirituale e psichica. I bambini della scuola primaria si trovano in quello che Montessori definisce "secondo piano di sviluppo" ed hanno "fame di cultura", vogliono comprendere il mondo e le leggi che lo governano. La sfera intellettuale, così come quella morale, ricoprono sempre maggiore importanza, i bambini si emancipano dalla dimensione sensoriale per acquisire sempre più la capacità di astrarre e sono in grado di usare l'immaginazione. Nella scuola primaria, il suo interesse si espande verso una dimensione intellettuale, relazionale e spirituale, esplora, ricerca, cerca di comprendere ogni aspetto dell'agire umano nello spazio e nel tempo, osserva la natura e le sue manifestazioni, ne classifica i fenomeni. Le relazioni di gruppo diventano sempre più significative, il benessere del bambino dipende ora dalle proprie relazioni con gli altri. I bambini di questa età acquistano sempre maggior capacità di organizzare progetti comuni e condividere regole. Le classi che sperimentano la didattica differenziata Montessori, situate nel plesso della Scuola Primaria di Via Caprera, appartenenti alla Direzione Didattica 2° Circolo di Capoterra, in quanto scuola pubblica partecipano a tutte le attività e a tutti i progetti previsti nel PTOF dell'Istituto. La programmazione didattica avviene in sinergia con tutte le docenti che sono direttamente coinvolte nella sperimentazione, sempre nel rispetto degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali, ma con la finalità ultima di porre il bambino al centro del

proprio percorso formativo, con i suoi tempi e nel rispetto delle proprie caratteristiche individuali.

IL "METODO MONTESSORI"

"La mano tocca l'evidenza, e la mente scopre il segreto"

Maria Montessori, 1934

Con questa frase la Montessori evidenzia l'importanza del lavoro che passa attraverso l'uso delle mani come mezzo per la costruzione dell'intelligenza umana. Il bambino nell'età prescolare si trova nel primo piano di sviluppo e pertanto le sue attività devono essere sostanzialmente di natura esplorativa, sensoriale affinché tutti i sensi siano connessi nello sviluppo intellettuale. In età scolare, ovvero tra i 7 e 12 anni, il bambino attraversa il secondo piano di sviluppo; in questa fase la personalità del bambino è già costruita: il bambino è pronto per l'esplorazione del mondo, è il periodo della scoperta dei perché attraverso gli esperimenti, la ricerca, la condivisione in piccole conferenze con i suoi pari, della conquista del senso di giustizia, del bene e del male, delle leggi che supportano l'intero universo; è il periodo di conquista verso l'astrazione.

Il compito della scuola sarà quello di creare un ambiente ricco e stimolante, a misura di bambino, ricco di materiali didattici strutturati che possano soddisfare ogni sua esigenza nelle diverse aree di sviluppo; linguaggio, cosmica, botanica, zoologia, psicoaritmetica, geometria, geografia, storia e musica divengono conoscenze interdisciplinari inserite in un piano cosmico che supportano e stimolano la curiosità innata del bambino.

L'ambiente maestro

L'organizzazione dell'ambiente è fondamentale nello sviluppo del percorso montessoriano; l'ambiente deve essere caldo e accogliente, ma al tempo stesso ricco e stimolante. Deve accogliere il bambino consentendogli di essere autonomo per consentirgli il movimento; gli arredi devono essere esteticamente belli e leggeri, al fine di poter essere spostati agevolmente ogni volta che una nuova attività lo richiede. I materiali strutturati, riposti in successione logica e ordinata negli

scaffali, suddivisi per aree, devono catturare l'interesse del bambino affinché egli possa sceglierli e soddisfare di volta in volta i propri interessi. L'autonomia e la libera scelta delle attività all'interno degli ambienti montessoriani, non risponde a idee di libertà assoluta, caos o disordine ma, al contrario, rientra in un ordine cosmico ben preciso basato su regole logico-comportamentali ben strutturate e finalizzate allo sviluppo delle competenze specifiche di ciascun alunno nel rispetto dei suoi tempi. **"Aiutiamoli a fare da soli"**M.M.

All'interno di questo ambiente altamente strutturato, ruolo fondamentale, ma non per questo centrale, lo ricopre la **maestra**: il compito fondamentale dell'insegnante è l'osservazione. La maestra montessoriana osserva i bambini al fine di soddisfare le loro esigenze, presentare i nuovi materiali che possano stimolare il raggiungimento degli obiettivi successivi soltanto quando il bambino è in grado di accoglierli, organizzare continuamente l'ambiente affinché risulti sempre all'altezza delle aspettative di ciascun alunno. L'insegnante in questo percorso lavora in secondo piano, ma è un'attenta regista che coordina ogni processo, senza mai dimenticare di essere un modello, un esempio per ciascun bambino, ma sempre nel rispetto assoluto del lavoro che ciascun bambino porta avanti. **"Mai aiutare un bambino mentre sta svolgendo un compito nel quale sente di poter avere successo"** M.M., è l'indicazione lasciata dalla Montessori a ciascun insegnante durante i suoi numerosi corsi di formazione.

I materiali

All'interno di ogni aula Montessoriana, o negli spazi ad essa attigui, è presente il materiale didattico strutturato scientificamente provato. I materiali Montessori, specifici per ogni area di apprendimento, sono fortemente finalizzati all'uso della mano: **"Le mani sono lo strumento dell'intelligenza, e tanto avrà la mente quanto avrà la mano"**M.M. Queste intuizioni della Montessori relative alla prima metà del 1900, sono state ampiamente confermate dai neuro scienziati odierni come Fogassi L, Regni R., ed è compito della scuola che si avvicina a questo metodo, quello di attrezzare gli spazi con tutti i materiali specifici per ogni area di sviluppo, al fine di garantire la libera scelta del bambino, stimolare l'interesse e la concentrazione, che sono alla base della felicità di ciascun individuo, nonché base per lo sviluppo dell'autostima. Resta da sottolineare che per la presentazione, la conoscenza e l'uso dei materiali didattici strutturati, è necessario un percorso formativo specifico riconosciuto dall'opera Nazionale Montessori e dal MIUR, dove nulla viene affidato al caso e/o all'improvvisazione.

Altro aspetto fondamentale è il contatto con la natura, il contatto con la terra, con **l'ambiente esterno**, nel quale il bambino deve ritrovare il proprio ruolo cosmico, il quale passa dall'osservazione del tutto all'analisi di ogni piccolo particolare che sarà frutto della sua curiosità innata in quel preciso momento ... **"Insegnare i dettagli significa portare confusione. Stabilire i rapporti con le cose, significa dare conoscenza"**

E' pertanto necessario intervenire intenzionalmente

- sulla predisposizione e strutturazione dell'ambiente educativo che deve essere scientificamente organizzato e preparato ad accogliere i bambini;
- sulla scelta e utilizzo del materiale di sviluppo;
- sulla ridefinizione del ruolo e della funzione dell'educatore.
- Sulla predisposizione di attività nelle aree pertinenti all'edificio scolastico, compatibilmente con la disponibilità degli stessi.

Approccio relazionale

La maestra offre rispetto ai bambini e rispettare significa non giudicare, non imporre: è soprattutto dall'atteggiamento degli adulti verso di lui che il bambino assorbe un comportamento sociale accettabile. Il bambino è invitato a mantenere l'ordine dell'ambiente, a rispettare i compagni, a rispettare le scelte e i ritmi degli altri, per interiorizzare a poco a poco l'idea che la libertà ha confini precisi e deve avere come limite l'interesse collettivo. Educare, per ogni maestra montessoriana, significa aiutare i bambini a divenire consapevoli del dono che già possiedono e a svilupparlo durante il corso della loro vita. L'educazione è un'educazione per la vita: è il diventare consapevoli di se stessi, del posto che occupiamo fra tutte le cose che ci circondano, nella società e nell'universo intero.

IL SETTING DIDATTICO

In conformità con le indicazioni dettate dal metodo, le aule utilizzate dalle classi a sperimentazione Montessori hanno una configurazione dell'ambiente di apprendimento fluida, che risponde alle esigenze di scoperta e di sviluppo dei bambini: i tavoli vengono disposti a isole, i materiali sono collocati per aree

(linguaggio, psicoaritmetica, educazione cosmica e così via) all'interno e all'esterno delle aule, così che si possa creare un **movimento** ordinato e continuo, base dell'apprendimento

OBIETTIVI E METODO DI LAVORO

IL PROGRAMMA E LA SUA ARTICOLAZIONE CON I MATERIALI E IL METODO MONTESSORI

Come ogni scuola statale seguiamo le Indicazioni nazionali, i cui obiettivi vengono però raggiunti attraverso l'uso degli strumenti specifici del metodo Montessori.

In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe: esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, a seconda dei singoli soggetti.

OBIETTIVI E METODO DI LAVORO

Il termine curricolo viene usato in questo progetto nel suo significato largo, come espressione operativa di un programma organizzato e sequenziato secondo particolari assunti psicologici che ne motivano sia i processi che i metodi. Gli obiettivi non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o a cui giungere; essi sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. In questo caso gli obiettivi sono concretamente scoperti, sperimentati e assimilati nella diretta esperienza provocata negli alunni dai materiali e dagli strumenti di studio. Il curricolo che si propone è piuttosto il programma del

lavoro culturale del bambino. Come ogni scuola statale seguiamo le Indicazioni nazionali, i cui obiettivi vengono però raggiunti attraverso l'uso degli strumenti specifici del metodo Montessori.

In senso montessoriano non può esistere una programmazione uniforme per un'intera classe: esiste piuttosto una successione di materiali strutturati, ciascuno con un grado di difficoltà superiore rispetto al precedente, che l'insegnante propone ai bambini, con diverse scansioni temporali, a seconda dei singoli soggetti.

MATERIALI DI LAVORO

I MATERIALI MONTESSORI

PSICOGRAMMATICA

SCRITTURA

- presentazione o ripresentazione delle lettere smerigliate e dell'alfabetario mobile;
- esplosione della scrittura: dalle semplici parole alle frasi complesse;
- scrittura di testi di vario tipo.

RIFLESSIONE LINGUISTICA

- l'analisi simbolica;
- le otto scatole grammaticali;
- le tavole dell'analisi logica;
- l'analisi del periodo.

LETTURA

- dai comandi brevi alle letture interpretate;
- lettura individuale e collettiva di testi complessi di vario tipo con interpretazione e commento.

EDUCAZIONE COSMICA

GEOGRAFIA

- presentazione o ripresentazione dei globi;
- cassette di geografia - nomenclature;
- bandiere;
- contrasti geografici;
- fasce climatiche della Terra: piante, animali, popoli.

STORIA

- favole cosmiche sull'origine della Terra;
- l'orologio delle ere;
- la striscia delle ere;

- la striscia della vita;
- la striscia dell'uomo
- le strisce delle civiltà.

SCIENZE

- cassette della botanica;
- classificazione dei regni;
- vertebrati e invertebrati;
- le cinque classi dei vertebrati;
- le classificazioni dei vertebrati secondo gli ordini.

PSICOARITMETICA

1° PIANO DELLA PSICOARITMETICA

- aste numeriche;
- numeri smerigliati;
- fuselli;
- marchette.

2° PIANO DELLA PSICOARITMETICA

- sistema decimale;
- tavole di Seguin;
- catena del 100 e del 1000;
- tavole delle quattro operazioni;
- il gioco della banca;
- il serpente positivo;
- il serpente negativo.

3° PIANO DELLA PSICOARITMETICA

- la tavola pitagorica;
- il decanomio;
- i giochi della moltiplicazione;
- i francobolli;
- i telai;
- le tavole dei puntini;

- le frazioni;
- gli scacchieri;
- la grande divisione;
- le potenze;
- multipli e divisori;
- la radice quadrata.

PSICOGEOMETRIA

- presentazione o ripresentazione dell'armadietto degli incastri piani con cartoncini e nomenclature;
- i triangoli costruttori;
- le varie figure geometriche e loro suddivisioni, concetti di uguaglianza, equivalenza, similitudine;
- scatola delle asticine: costruzione di figure geometriche e calcolo dei perimetri;
- la scatola delle aree.

USO DEI MATERIALI MONTESSORI

AREA LINGUISTICA

LINGUA ITALIANA

La lingua ha un ruolo fondamentale, non solo nel suo specifico aspetto disciplinare, ma come elemento trasversale necessario a tutti gli ambiti conoscitivi e, più ampiamente, allo sviluppo generale della personalità umana.

Attraverso il materiale Montessori - gli incastri di ferro, le lettere smerigliate, gli alfabetari mobili, le nomenclature, il materiale di grammatica - il bambino passa dall'acquisizione della strumentalità del leggere e dello scrivere ad un uso sempre più complesso della lingua.

Il processo di apprendimento è spontaneo e naturale, i bambini sono incoraggiati a scrivere liberamente, secondo le proprie inclinazioni e senza interventi costrittivi limitanti, e da noi ritenuti inutili e controproducenti. Gli interventi

dell'adulto sono individuali e contraddistinti dall'attenzione al rispetto e all'incoraggiamento della motivazione personale di ciascun alunno.

LINGUA INGLESE

L'approccio alla lingua si fonda su un processo in cui l'ascolto costituisce il primo livello conoscitivo, segue la comprensione e l'assimilazione, fino alla produzione. Si strutturano situazioni comunicative significative aderenti alla psicologia e alla vita dei bambini, che attraverso l'acquisizione della lingua, entrano in contatto anche con caratteristiche e valori di una cultura diversa da quella a cui appartengono. La metodologia usata prevede quindi l'attività individuale con materiale specifico, ma necessariamente include numerosi momenti collettivi di relazione e comunicazione per permettere l'attività espressiva orale (produzione di dialoghi, drammatizzazioni, canzoni), attività di ascolto di audio e visione di video. Successivamente i bambini cominciano anche a scrivere, comprendendo gradatamente anche regole fonetiche e grammaticali, comunque sempre funzionali ad un uso spontaneo e diretto della lingua straniera.

AREA LOGICO-MATEMATICA, PSICOARITMETICA E PSICOGOMETRIA

Il materiale che riguarda queste aree disciplinari, particolarmente significativo per l'attrattiva che esercita sui bambini e la semplicità del suo utilizzo, consente di rappresentare concretamente i concetti matematici e di decodificarli.

Utilizzando il materiale, i bambini scoprono le regole e il loro significato contando e, maneggiando quantità reali, oggetti concreti, ognuno coglie, assimila e astrae i procedimenti matematici, dall'associazione quantità-cifra, all'esecuzione di operazioni e problemi complessi, dalla manipolazione di figure geometriche al calcolo delle loro misure, dai quadrati dei numeri fino all'algebra.

La manipolazione del materiale consente una percezione corporea dell'aritmetica e della geometria una modalità straordinariamente efficace per la memorizzazione profonda e non meccanica.

Il materiale di matematica è anche un importante tramite scientifico tra bambino e ambiente. Utilizzando il materiale secondo precise procedure, la mente si allena a costruire le categorie logiche del pensiero e sviluppa la sua componente razionale. Il materiale consente al bambino di controllare e correggere eventuali errori, senza la mediazione dell'insegnante.

TECNOLOGIA

La scuola è dotata di strumenti multimediali che costituiscono sia un ausilio per i docenti, sia un mezzo del quale si servono gli alunni, nella costruzione del loro percorso di apprendimento. I bambini più grandi imparano a usare il computer come strumento di indagine attraverso enciclopedie multimediali e per produrre elaborati personali. Vengono utilizzati programmi di videoscrittura e software specifici per rinforzare le conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

EDUCAZIONE COSMICA

Fino a sei anni circa, il bambino è interessato soprattutto a se stesso e allo spazio fisico che lo circonda, mentre, nell'età successiva, si trasforma in un individuo proiettato verso l'esterno, si pone domande morali, spirituali, intellettuali sostenute ed animate da una grande potenza immaginativa: attraverso l'educazione cosmica, il nostro progetto educativo offre spazio a questi interrogativi e sostiene i bambini nel proprio percorso di ricerca personale.

Quest'area comprende tutto ciò che fa parte del grandioso spettacolo del mondo, con la sua evoluzione geologica, biologica e antropologica. La storia, come vicenda dei popoli, delle civiltà e delle culture, si compenetra intimamente con la geografia, studio dei luoghi, delle loro caratteristiche e trasformazioni e con le scienze, strumento affascinante di conoscenza delle leggi che governano il nostro universo.

Il bambino prende progressivamente coscienza dell'importanza dell'azione umana, nel tempo e nello spazio, sentendosi egli stesso "cittadino dell'universo". Si tratta di un approccio che vede il cosmo come un complesso intreccio di attori interdipendenti, determinanti l'uno per l'altro, in uno spirito ecologico positivo e, oggi più di ieri, attuale.

I bambini talvolta lavorano liberamente, ma in altri momenti l'insegnante li invita intorno a sé per tenere una "grande lezione". Presenta un argomento specifico di storia, geografia o scienze in modo preciso ed esauriente, ma con spirito notevolmente evocativo, sfruttando il potenziale immaginativo dei bambini per affascinarli.

Creata un clima di interesse e curiosità, offre svariati materiali da usare come lavoro libero, perché ciascuno, autonomamente, possa costruire attivamente il proprio sapere. Il bambino, utilizzando modelli, riproduzioni, griglie di classificazione, apprende procedendo dai concetti più generali, fino ai particolari. Acquisisce progressivamente una sempre maggiore quantità di informazioni che sa organizzare con criterio scientifico, strumento indispensabile per arricchire in modo proficuo il proprio sapere.

EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA

L'educazione al suono e alla musica si pone l'obiettivo principale di sviluppare la capacità percettiva della realtà sonora, fornendo gli strumenti di base per fruire dei vari linguaggi sonoro- musicali.

Le diverse attività (ascolto, produzione vocale e strumentale) costituiscono un'esperienza concreta che coinvolge tutto il corpo: l'orecchio ascolta, il corpo interpreta attraverso il movimento, la mano produce i suoni strumentali, la voce riproduce ciò che con l'orecchio è stato percepito e l'occhio legge il codice di scrittura musicale.

Il progetto operativo comprende l'ascolto di brani di vario tipo, canti corali, uso di semplici strumenti ritmici e melodici, introduzione alla conoscenza dei generi musicali, attività di ricerca, anche individuale.

SCIENZE MOTORIE

L'attività sportiva si svolge nello spazio dedicato, con cadenza settimanale. Anche in questo ambito viene riservata particolare attenzione all'aspetto psicologico: nei primi anni viene dato maggiore spazio all'aspetto ludico e alla naturale e spontanea motricità del bambino, negli anni successivi trova più spazio il gioco di squadra con regole precise, per assecondare la predisposizione alla relazione e al confronto, caratteristica dell'ultima fascia d'età della scuola primaria. Oltre alle attività dirette dall'insegnante di classe, verrà proposto un percorso di psicomotricità per la classe prima con un esperto esterno. Il progetto rientra tra le collaborazioni con il SET del Comune di Capoterra.

LABORATORIO DI CREATIVITA'

Viene incoraggiata la spontanea creatività dei bambini. L'insegnante presenta un argomento, fa conoscere le modalità strumentali di utilizzo di una certa tecnica e poi lascia ai bambini libertà espressiva.

Mentre si apprendono le tecniche espressive e ci si impadronisce di codici interpretativi dell'ambito figurativo, si diventa sempre più padroni della propria sensibilità creativa, si rafforza l'autostima, cresce l'elasticità mentale e si nutre l'amore per l'arte.